

# Comune di Nocera Superiore

Provincia di Salerno

nif.prot.2014 26/03/2014 0005879

## RELAZIONE

### DI FINE MANDATO ANNI 2009/2013

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

#### Premessa

La presente relazione viene redatto da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) Sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Presidente della provincia e del Sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa sezione regionale della Corte dei Conti e pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico degli adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e da questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguente della legge n. 266 del 2005. Pertanto i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.

## PARTE I – DATI GENERALI

### 1.1 Popolazione residente al 31-12-2009 n. 24.117 di cui 11.900 maschi e 12.217 femmine.

### 1.2 Organi politici

GIUNTA: Presidente dott. Gaetano Montalbano

#### NOMINA ASSESSORI DAL 2009 AL 2013

8	09/07/2009	NOMINA COMPONENTE DELLA GIUNTA COMUNALE :FERRENTINO AVV. RAFFAELINA
9	09/07/2009	NOMINA COMPONENTE DELLA GIUNTA COMUNALE :VICE SINDACO VIZIOLA ROBERTO
10	09/07/2009	NOMINA COMPONENTE DELLA GIUNTA COMUNALE :BATTIPAGLIA SANTOLO
11	09/07/2009	NOMINA COMPONENTE DELLA GIUNTA COMUNALE :AVV. BAI0 GENEROSO
12	09/07/2009	NOMINA COMPONENTE DELLA GIUNTA COMUNALE :ITALO CANZOLINO
13	09/07/2009	NOMINA COMPONENTE DELLA GIUNTA COMUNALE : SOLE GAETANO
14	09/07/2009	NOMINA COMPONENTE DELLA GIUNTA COMUNALE : SALZANO GIUSEPPE
39	28/07/2010	NOMINA ASSESSORE: SOLE GAETANO
40	28/07/2010	NOMINA ASSESSORE: SIANO MICHELE
41	28/07/2010	NOMINA ASSESSORE: BAI0 GENEROSO
42	28/07/2010	NOMINA ASSESSORE: PEDONE GAETANO
43	28/07/2010	NOMINA ASSESSORE: FERRENTINO RAFFAELINA
44	28/07/2010	NOMINA ASSESSORE: CANZOLINO ITALO
45	28/07/2010	NOMINA ASSESSORE: SALZANO GIUSEPPE
71	23/12/2010	NOMINA ASSESSORE: AMATO CARMINE
72	27/12/2010	NOMINA ASSESSORE: AVV. GAETANO PEDONE
73	27/12/2010	NOMINA ASSESSORE: AVV. RAFFAELINA FERRENTINO
74	27/12/2010	NOMINA ASSESSORE: SOLE GAETANO
75	27/12/2010	NOMINA ASSESSORE: GIUSEPPE SALZANO
76	27/12/2010	NOMINA ASSESSORE: MICHELE SIANO
77	27/12/2010	NOMINA ASSESSORE: GIUSEPPE FABBRICATORE
9	28/03/2011	NOMINA ASSESSORE: ING. GIOVANNI CONTALDO
10	28/03/2011	NOMINA ASSESSORE: SERIO GIULIO
11	28/03/2011	NOMINA ASSESSORE: LOPEZ FABIO
12	28/03/2011	NOMINA ASSESSORE: DELLA MURA FERDINANDO
13	28/03/2011	NOMINA ASSESSORE: MANNARA MATTEO
14	28/03/2011	NOMINA ASSESSORE: D'ALESSANDRO GIOVANNI

15	28/03/2011	NOMINA ASSESSORE CANALE FRANCESCO
66	27/07/2011	NOMINA ASSESSORE: AVV. GAETANO PEDONE
67	27/07/2011	NOMINA ASSESSORE: VITALE PIERLUIGI
74	13/10/2011	NOMINA COMPONENTE DELLA GIUNTA COMUNALE :AVV. RAFFAELINA FERRENTINO
77	20/10/2011	NOMINA ASSESSORE: GIUSEPPE SALZANO
36	29/11/2012	NOMINA COMPONENTE DELLA GIUNTA COMUNALE : LUIGI PETTI
14	25/03/2013	NOMINA COMPONENTE DELLA GIUNTA COMUNALE DI NOCERA SUPERIORE :SENATORE ANTONIO
15	25/03/2013	NOMINA COMPONENTE DELLA GIUNTA COMUNALE DI NOCERA SUPERIORE :DE SANTIS MARIA MADDALENA
16	25/03/2013	NOMINA COMPONENTE DELLA GIUNTA COMUNALE DI NOCERA SUPERIORE :ACCONCIA ANTONY
17	25/03/2013	NOMINA COMPONENTE DELLA GIUNTA COMUNALE DI NOCERA SUPERIORE :MILONE GESE
18	25/03/2013	NOMINA COMPONENTE DELLA GIUNTA COMUNALE DI NOCERA SUPERIORE :IENNACO MARIA
28	06/03/2013	NOMINA COMPONENTE GIUNTA COMUNALE :ASSESSORE ACCONCIA ANTONY
29	06/03/2013	NOMINA COMPONENTE GIUNTA COMUNALE :ASSESSORE LAUDATO VINCENZO
30	06/03/2013	NOMINA COMPONENTE GIUNTA COMUNALE :ASSESSORE MILONE GESE
31	06/03/2013	NOMINA COMPONENTE GIUNTA COMUNALE :ASSESSORE PALMIERI ERMINIA
32	06/03/2013	NOMINA COMPONENTE GIUNTA COMUNALE :ASSESSORE POESIA LUCIO
33	06/03/2013	NOMINA COMPONENTE GIUNTA COMUNALE :ASSESSORE SORIENTE LUCA
56	08/11/2013	NOMINA COMPONENTE GIUNTA COMUNALE :ASSESSORE CICALESSE MARCELLINO

## CONSIGLIO COMUNALE

### CONSIGLIERI :2009

1) BISOGNO ENRICO
2) BOVE MATTEO
3) COLOMBO PASQUALE
4) D'ACUNZI GIOVAN PRISCO
5) FABBRICATORE GIUSEPPE
6) FABBRICATORE RAFFAELE
7) GENCO RAFFAELE
8) IANNONE MARIO
9) LAUDATO VINCENZO
10) PAGANO FRANCO
11) PAGANO GENNARO
12) PALMIERI FRANCESCO
13) RISPOLI VINCENZO
14) RUGGIERO RUGGIERO ANGELO
15) SCARANO FRANCESCO
16) SENATORE GIUSEPPE

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO : GIUSEPPE SENATORE**

### CAPIGRUPPO : 2009

1) GIUSEPPE FABBRICATORE - PDL
2) MATTEO BOVE -UDC
3) LUCA SORIENTE - GRUPPO FEDERATIVO
4) FRANCO SCARANO-MPA
5) MARIO IANNONE- GRUPPO MISTO
6) VINCENZO RISPOLI - UNITI E LIBERI
7) GENNARO PAGANO - PD

17) SESSA ANTONIO
18) SORIENTE LUCA
19) TREZZA VINCENZO
20) VITALE GUGLIELMO

**CONSIGLIERI :2010**

1) BISOGNO ENRICO
2) BOVE MATTEO
3) COLOMBO PASQUALE
4) D'ACUNZI GIOVAN PRISCO
5) FABBRICATORE GIUSEPPE
6) FABBRICATORE RAFFAELE
7) GENCO RAFFAELE
8) IANNONE MARIO
9) LAUDATO VINCENZO
10) PAGANO FRANCO
11) PAGANO GENNARO
12) PALMIERI FRANCESCO
13) RISPOLI VINCENZO
14) RUGGIERO RUGGIERO ANGELO
15) SCARANO FRANCESCO
16) SENATORE GIUSEPPE
17) SESSA ANTONIO
18) SORIENTE LUCA
19) TREZZA VINCENZO
20) VITALE GUGLIELMO

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO : FRANCO PAGANO**

**CAPIGRUPPO : 2010**

- |  |
|--|
| 1) GIUSEPPE FABBRICATORE - PDL           |
| 2) MATTEO BOVE -UDC                      |
| 3) LUCA SORIENTE - GRUPPO FEDERATIVO PDL |
| 4) FRANCO SCARANO-PRINCIPE D'ARECHI-PDL  |
| 5) GUGLIELMO VITALE- MISTO               |
| 6) VINCENZO RISPOLI - UNITI E LIBERI     |
| 7) IANNONE MARIO                         |
|  |
|  |
|  |
|  |

**CONSIGLIERI -2011**

1) BISOGNO ENRICO
2) BOVE MATTEO
3) COLOMBO PASQUALE
4) D'ACUNZI GIOVAN PRISCO
5) FABBRICATORE GIUSEPPE
6) FABBRICATORE RAFFAELE
7) GENCO RAFFAELE
8) IANNONE MARIO
9) LAUDATO VINCENZO
10) PAGANO FRANCO
11) PAGANO GENNARO

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO : GIUSEPPE SENATORE**

**CAPIGRUPPO : 2011**

- |  |
|--|
| 1) GIUSEPPE FABBRICATORE - PDL               |
| 2) MATTEO BOVE -UDC                          |
| 3) LUCA SORIENTE - GRUPPO FEDERATIVO PDL     |
| 4) COLOMBO PASQUALE -PRINCIPE D'ARECHI PDL   |
| 5) GUGLIELMO VITALE- MISTO FORZA MONTALBANO  |
| 6) SCARANO FRANCESCO - UNITI E LIBERI        |
| 7) RISPOLI VINCENZO -LEGALITA' E TRASPARENZA |

12) PALMIERI FRANCESCO
13) RISPOLI VINCENZO
14) RUGGIERO RUGGIERO ANGELO
15) SCARANO FRANCESCO
16) SENATORE GIUSEPPE
17) SESSA ANTONIO
18) SORIENTE LUCA
19) TREZZA VINCENZO
20) VITALE GUGLIELMO


**CONSIGLIERI -2012**

1) BISOGNO ENRICO
2) BOVE MATTEO
3) COLOMBO PASQUALE
4) D'ACUNZI GIOVAN PRISCO
5) FABBRICATORE GIUSEPPE
6) FABBRICATORE RAFFAELE
7) GENCO RAFFAELE
8) IANNONE MARIO
9) LAUDATO VINCENZO
10) PAGANO FRANCO
11) PAGANO GENNARO
12) PALMIERI FRANCESCO
13) RISPOLI VINCENZO
14) RUGGIERO RUGGIERO ANGELO
15) SCARANO FRANCESCO
16) SENATORE GIUSEPPE
17) SESSA ANTONIO
18) SORIENTE LUCA
19) TREZZA VINCENZO
20) VITALE GUGLIELMO

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO : FRANCO PAGANO**

**CAPIGRUPPO : 2012**

1) BOVE MATTEO
2) COLOMBO PASQUALE
3) FABBRICATORE GIUSEPPE
4) IANNONE MARIO
5) RISPOLI VINCENZO
6) RUGGIERO RUGGIERO ANGELO
7) SCARANO FRANCESCO
8) TREZZA VINCENZO
9) VITALE GUGLIELMO

**CONSIGLIERI :2013**

1) BATTIPAGLIA SANTOLO
2) BISOGNO ENRICO
3) BOVE MATTEO
4) COLOMBO PASQUALE
5) D'ACUNZI GIOVAN PRISCO
6) DANISI ROSARIO

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO : FRANCO PAGANO**

**CAPIGRUPPO :**

1) Fabbricatore Giuseppe
2) Bove Matteo

7) FABBRICATORE GIUSEPPE	3) Rispoli Vincenzo
8) FABBRICATORE RAFFAELE	4) Iannone Mario
9) GENCO RAFFAELE	5) Ruggiero Ruggiero Angelo
10) IANNONE MARIO	6) Sessa Antonio
11) PAGANO FRANCO	7) Vitale Guglielmo
12) PAGANO GENNARO	8) Pagano Gennaro
13) PALMIERI FRANCESCO	9) Trezza Vincenzo
14) RISPOLI VINCENZO	10) Scarano Francesco
15) RUGGIERO RUGGIERO ANGELO	
16) SCARANO FRANCESCO	
17) SENATORE GIUSEPPE	
18) SESSA ANTONIO	
19) TREZZA VINCENZO	
20) VITALE GUGLIELMO	

### 1.3 Struttura organizzativa del Comune di Nocera Superiore

La struttura organizzativa del Comune di Nocera Superiore è articolata in aree, livello di massima responsabilità organizzativa/gestionale e servizi così come dettagliato di seguito:

- Area Affari Generali: Servizio Segreteria, Servizio demoanagrafico e C.E.D. Servizio Datore di Lavoro, Servizio U.R.P.- Front office.
- Area di Polizia Locale: Servizio Comando – Centrale Operativa – Contravvenzioni e Contenzioso, Servizio P.G. – Tutela del Territorio – Tutela dell’Ambiente, Servizio Polizia Amministrativa, Servizio Nucleo Polizia Stradale, Servizio S.U.A.P.
- Area Assetto del Territorio, Ecologia, Cimitero, SUAP: Servizio Urbanistica e Assetto del Territorio.
- Area Lavori Pubblici e Manutenzione: Servizio LL.PP. Manutenzione e Programmazione.
- Area Sociale: Servizio Pubblica Istruzione, Cultura e Spettacoli; Servizio Anziani e Pari Opportunità, Servizio Assistenza Sociale ed Economica, Servizio Invalidi Civili – Minori - Sport
- Area Economico Finanziaria, Tributaria, Economato e Patrimonio: Servizio Finanziario, Servizio Patrimonio Economato e Gestione Parco Automezzi Comunali, Servizio Tributi.
- Staff Avvocatura: Servizio Legale – Contenzioso.
- Staff Risorse Umane: Servizio Risorse Umane.

Il regolamento degli Uffici e dei Servizi, oltre al Segretario Generale, non prevede figure dirigenziali. La responsabilità organizzativa di più alto livello è riconosciuta ai funzionari di categoria “D” responsabili di Area, titolari di posizioni organizzative, che sono complessivamente 6 oltre ai due responsabili di Staff.

L’organigramma che segue ne fornisce una più immediata rappresentazione:

Il Segretario Generale è titolare presso il Comune di Nocera Superiore.

Dall'ultimo conto del personale relativo all'anno 2012, il numero totale dei dipendenti è pari a 133 unità, così suddivise:

n. 1 cat. D3

n. 11 cat. D1

n. 42 cat. C

n. 9 cat. B3

n. 16 cat. B1

n. 54 cat. A1

**1.4 Condizioni giuridica dell'Ente:** Nel corso della legislatura 2009-2014 il Comune di Nocera Superiore non è stato sottoposto a commissariamento.

**1.5 Condizione finanziaria dell'Ente:** Il Comune di Nocera Superiore non ha versato in situazioni di dissesto finanziario previste dall'art. 244 del TUEL, né quelle di predissesto previste dall'art. 243 bis TUEL e non è stato fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243 ter e 243 quinquies del TUEL.

**1.6 Situazione di contesto interno/esterno:** Ai sensi dell'art. 3 del Decreto Legislativo 18/8/2000, n. 267, Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, il Comune è l'Ente locale che rappresenta la comunità locale, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. L'art. 118 della Costituzione, novellato dalla riforma del titolo V del 2001, in base al principio della sussidiarietà c.d. verticale, attribuisce le funzioni amministrative in via ordinaria ai Comuni, in quanto ente più vicino ai cittadini, salvo che, per garantire un esercizio unitario delle stesse funzioni, non sia necessario, conferirle a Province, Città metropolitane, Regioni e Stato, in relazione ai principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza.

## **2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL:**

Anno 2009 n. 4

Anno 2010 n. 4

Anno 2011 n. 4

Anno 2012 n. 3

Anno 2013 n. 3

## **PARTE II – DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO**

### **1. Attività Normativa:**

a) di Giunta Comunale

DELIBERAZIONE		OGGETTO DELLA DELIBERAZIONE
NUMERO	DATA	
5/C.S.	15/01/2009	MODIFICA ED INTEGRAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER I LAVORI, LA FORNITURA ED I SERVIZI IN ECONOMICI, APPROVATO CON DELIBERAZIONI DI C.C. N. 132 DEL 5.12.2008
157	23/07/2009	MODIFICA ED INTEGRAZIONE ART. 8 DEL VIGENTE REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEL SERVIZIO
13	11/02/2010	GESTIONE PROTOCOLLO INFORMATICO APPENDICE AL REGOLAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI ADOTTATO AI SENSI DEGLI ARTT. 3 E 5 DEL D.P.C.M. 31.10.00 APPROVAZIONE
110	12/06/2012	APPROVAZIONE REGOLAMENTO RECANTE LA DISCIPLINA DELLA MISURAZIONE, DELLA VALUTAZIONE, DELLA RENDICONTAZIONE E DELLA TRASPARENZA DELLA PERFORMANCE
46	04/04/2013	REGOLAMENTO COMUNALE PER LE ANTENNE ED APPARATI DI TELEFONIA MOBILE SENTENZA TAR CAMPANIA SEZIONE DI SALERNO N. 537 DEL 23.3.2012 MODIFICATA IN DATA 12.4.2012- PROPOSTA PER LA DEROGA ALLA SOCIETA' VODAFONE OMNITEL N.V.-COMUNE DI NOCERA SUPERIORE
150	20/11/2013	REGOLAMENTO PER LA DETERMINAZIONE DELL'ORARIO DI SERVIZIO E DELL'ORARIO DI LAVORO DEGLI UFFICI COMUNALI
155	22/11/2013	PIANO URBANISTICO COMUNALE- REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO COMUNALE- ATTI DI PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI ED ADEMPIMENTI AD ESSI CONNESSI -INDIRIZZI E PROVVEDIMENTI

**b) di Consiglio Comunale:**

DELIBERAZIONE		OGGETTO DELLA DELIBERAZIONE
NUMERO	DATA	
25	07/09/2009	DISCUSSIONE ED APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER IL SERVIZIO ECONOMATO E DELLA RISCOSSIONE SPECIALE

26	07/09/2009	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'INSTALLAZIONE DI "DEHOR" - RINVIO RITIRO
27	10/06/2010	REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SMALTIMENTO R.S.U. DISCUSSIONE ED APPROVAZIONE MODIFICHE
29	19/05/2011	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE SPETTACOLI VIAGGIANTI
30	19/05/2011	PROPOSTA ISTITUZIONE COMMISSIONE CONSILIARE SPECIALE PER ACCERTARE LA REGOLARITA' E CORRETTEZZA DELL'OPERATO DELL'UFFICIO LOCALE ART.34 E 35 DEL REGOLAMENTO ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO C.C. -RITIRATO
59	16/09/2011	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'INSTALLAZIONE DI "DEHORS
60	16/09/2011	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'INSTALLAZIONE L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DI CHIOSCHI SU AREE PUBBLICHE- RITIRO
61	16/09/2011	APPROVAZIONE REGOLAMENTO VIDEOSORVEGLIANZA
62	16/09/2011	APPROVAZIONE REGOLAMENTO CORPO POLIZIA MUNICIPALE
75	07/10/2011	REGOLAMENTO PER LA COMPARTECIPAZIONE DEL COSTO DELLE PRESTAZIONI SOCIALI E SOCIO SANITARI PRESA D'ATTO
76	07/10/2011	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'INSTALLAZIONE E L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DI CHIOSCHI SU AREE PUBBLICHE
96	22/12/2011	REGOLAMENTO PER LA DEFINIZIONE TRANSATIVA DI SINISTRI
6	15/06/2012	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA TENUTA ALBO COMUNALE DELLE ASSOCIAZIONI
7	15/06/2012	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO E LA GESTIONE DEL CENTRO SOCIALE POLIVALENTE DI VIA V. RUSSO
8	15/06/2012	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DEGLI AUTOMEZZI IN DOTAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI
46	29/10/2012	REGOLAMENTO DELLA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA MUNICIPALE UNICA IMU
7	08/02/2013	REGOLAMENTO COMUNALE RECANTE LA DISCIPLINA IN MATERIA DI TRASPARENZA PER LE CARICHE ELETTIVE E DI GOVERNO NONCHE' IN MATERIA DI CONTROLLI INTERNI DI CUI AL D.L. N. 174/2012 CONVERTITO IN LEGGE N. 213/2012
91	19/12/2013	REGOLAMENTO DEL TRIBUTO SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI ( TARES SEMPLIFICATO)

## 2. Attività tributaria.

### 2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento.

#### 2.1.1 ICI /IMU

L' ICI (Imposta comunale sugli immobili) è un'imposta reale il cui presupposto impositivo è costituito dal possesso – a titolo di proprietà, usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi, superficie – di fabbricati, aree fabbricabili e terreni agricoli, situati nel territorio dello Stato, a qualsiasi uso destinati, compresi gli immobili strumentali all'esercizio dell'attività professionale, artigianale o imprenditoriale, nonché quelli alla cui produzione o scambio è diretta l'attività dell'impresa (art. 1, comma 2, del D. Lgs. 504/92). Il gettito del tributo è devoluto al Comune nell'ambito del

cui territorio insiste, interamente o prevalentemente, la superficie degli immobili oggetto di imposta.

Con l'art. 13 del D.L. 201/2011 convertito con la Legge 214/2011 (cosiddetta " Manovra Monti"), l'ICI dal 01/01/2012 è stata sostituita dall'IMU (Imposta Municipale Propria) in via sperimentale.

La tabella che segue mostra come nel triennio 2009 – 2011 per l'ICI il Comune di Nocera Superiore non ha attuato nessuna modifica in relazione tanto alle aliquote che alla detrazione prevista per l'abitazione principale. Con l'introduzione dell'IMU il comune ha applicato per le abitazioni principali l'aliquota del 4 per mille mentre per tutti gli altri immobili ha applicato un'aliquota unica del 10 per mille.

<b>ALIQUOTE ICI/IMU</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
<b>Aliquota abitazione principale</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>4</b>	<b>4</b>
<b>Detrazione abitazione principale</b>	<b>150</b>	<b>150</b>	<b>150</b>	<b>200</b>	<b>200</b>
<b>Altri immobili</b>	<b>7</b>	<b>7</b>	<b>7</b>	<b>10</b>	<b>10</b>
<b>Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)</b>				<b>2</b>	<b>2</b>

per mille.

**2.1.2** Addizionale IRPEF: L'addizionale comunale IRPEF è articolata in due aliquote distinte:

- La prima è l'aliquota di compartecipazione dell'addizionale IRPEF, definita in misura uguale per tutti i Comuni dal Ministero delle Finanze che stabilisce la proporzione, senza gravare come aggiunta impositiva ulteriore rispetto all'IRPEF.
- La seconda è l'aliquota opzionale, stabilita dai singoli Comuni fino a un limite massimo dello 0,8%. Il Comune definisce anche le eventuali fasce di esenzione dal pagamento.

L'aliquota dell'addizionale IRPEF è stata mantenuta costante dal 2009 al 2013. La diminuzione dei trasferimenti è stata compensata con riduzioni di spesa.

<b>ALIQUOTE addizionale Irpef</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
<b>Aliquota massima</b>	<b>0,6%</b>	<b>0,6%</b>	<b>0,6%</b>	<b>0,6%</b>	<b>0,6%</b>
<b>Fascia esenzione</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Differenziazione aliquote</b>	<b>NO</b>	<b>NO</b>	<b>NO</b>	<b>NO</b>	<b>NO</b>

### 2.1.3 Prelievi sui rifiuti:

La tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, abbreviata in TARSU è stata istituita dal D. Lgs. 15 novembre 1993 n. 507. L'applicazione è demandata ai comuni, sulla base del costo totale del servizio di raccolta e successivo smaltimento dei rifiuti usando come parametro la superficie dei locali di abitazione e di attività dove possono avere origine rifiuti di varia natura. La tassa è dovuta al Comune per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, oltre che di spazzamento delle strade pubbliche. Il servizio è gestito dal Comune in regime di privativa in collaborazione con il Consorzio di Bacino SA1. Soggetti passivi di questa tassa sono i detentori di immobili e di superfici scoperte operative a qualsiasi uso destinate che esistono sul territorio del comune impositore.

Il TARES (Tributi comunale sui rifiuti e sui servizi) è un tributo in tema di gestione dei rifiuti introdotto dal Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201 (cosiddetto "decreto salva Italia") e convertito con Legge 22 dicembre 2011 n. 214, in sostituzione della Tariffa di igiene ambientale (TIA) e Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU). Il nuovo tributo è in vigore dal 1° gennaio 2013 ed è basato sulla superficie dell'immobile di riferimento, il numero dei residenti, l'uso, la produzione media dei rifiuti e altri parametri ed ha come obiettivo la copertura economica per intero del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti del comune.

Dalla tabella che segue, in cui è riportato il tasso di copertura del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti ed il costo procapite del servizio. Emerge che il Comune di Nocera Superiore ha determinato le tariffe garantendo una copertura dei costi del servizio del 100 %.

Il costo procapite del servizio ha registrato una diminuzione progressiva grazie ad un'attenta politica dei costi ed un aumento delle entrate da raccolta differenziata.

Per l'anno 2013 il Comune di Nocera Superiore ha applicato la Tares Semplificata determinando i costi del servizio e le relative tariffe sulla base dei criteri previsti ed applicati nel 2012 con riferimento al regime in vigore in tale anno (TARSU).

Prelievi sui rifiuti	2009	2010	2011	2012	2013
Tipologia di prelievo	TARSU	TARSU	TARSU	TARSU	TARES SEMPLIF
Tasso di copertura	100%	99.87	100	100	100
Costo del servizio pro-capite	192,69	168,53	185,14	164,44	156,65

### 3. Attività amministrativa.

**3.1 Sistema ed esiti controlli interni:** Il sistema dei controlli interni è stato disciplinato con il Regolamento Comunale sul sistema dei controlli approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 7 del 8 febbraio 2013.

I soggetti che, a vario titolo e con funzioni specifiche, intervengono nelle diverse forme di controllo interno sono:

- Il Segretario generale;
- Il Responsabile del servizio finanziario;
- I Responsabili delle Aree;
- Il Nucleo di valutazione;
- L'organo di revisione contabile.

#### Forme di controllo interno

1. Il Comune di Nocera Superiore ha istituito il sistema dei controlli interni, articolato secondo le funzioni ed attività descritte nella nuova formulazione dell'art. 147 e ss. del TUEL per garantire attraverso la regolarità e la correttezza amministrativa e contabile la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa e una sana gestione finanziaria.

2. Il sistema dei controlli interni è attuato nel rispetto del principio di distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione.

3. Il sistema dei controlli interni è pertanto così strutturato:

controllo di regolarità amministrativa: finalizzato a garantire la legittimità, la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, nella fase preventiva e successiva;

controllo di gestione e di qualità dei servizi: finalizzato a verificare l'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa ed ottimizzare il rapporto tra costi e risultati, nonché orientato alla *customer satisfaction* mediante la definizione di specifici standard di qualità che consentano ai cittadini/utenti di confrontare il livello di qualità atteso rispetto a quello reale del servizio erogato;

controllo strategico: finalizzato a valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi ed altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti, degli aspetti economico-finanziari connessi ai risultati ottenuti, dei tempi di realizzazione rispetto alle previsioni, delle procedure operative attuate confrontate con i progetti elaborati, della qualità dei servizi erogati e del grado di soddisfazione della domanda espressa, degli aspetti socio-economici;

controllo sugli equilibri finanziari: finalizzato alla costante verifica da parte del responsabile dei servizi finanziari, sotto la vigilanza dell'organo di revisione, degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e di cassa;

controllo sulle società partecipate non quotate: finalizzato a verificare il raggiungimento degli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata secondo standard qualitativi e quantitativi;

controllo di qualità, finalizzato a misurare la soddisfazione degli utenti, interni ed esterni, per i servizi erogati direttamente e tramite gli organismi gestionali esterni.

Le finalità del sistema dei controlli sono le seguenti:

- verificare, attraverso il controllo di gestione, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati;

- valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti;
- garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno, mediante l'attività di coordinamento e di vigilanza da parte del responsabile del servizio finanziario, nonché l'attività di controllo da parte dei responsabili dei servizi;
- verificare, attraverso l'affidamento e il controllo dello stato di attuazione di indirizzi e obiettivi gestionali, anche in riferimento all'articolo 170, comma 6, la redazione del bilancio consolidato, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità degli organismi gestionali esterni dell'ente;
- garantire il controllo della qualità dei servizi erogati, sia direttamente, sia mediante organismi gestionali esterni, con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'ente.

#### 4. Controllo di regolarità amministrativa e contabile

Il controllo di regolarità amministrativa e contabile è sia preventivo che successivo.

Il controllo è preventivo quando si svolge nelle fasi di formazione dell'atto che vanno dall'iniziativa all'integrativa dell'efficacia che si conclude, di norma, con la pubblicazione.

Il controllo è successivo quando si svolge dopo che si è conclusa anche l'ultima parte dell'integrazione dell'efficacia, di norma, la pubblicazione.

Nella fase preventiva il controllo di regolarità amministrativa e contabile viene esercitato:

a) Attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica, su ogni proposta di deliberazione giuntale e consiliare, che non sia atto di mero indirizzo, attestante la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa tenendo conto del rispetto delle disposizioni di legge e dei regolamenti dell'Ente, della correttezza e della regolarità delle procedure, della correttezza formale nella redazione dell'atto. Il parere di regolarità tecnica è rilasciato da ogni responsabile di servizio.

b) Attraverso il parere di regolarità contabile e del visto attestante la copertura finanziaria. A tal fine il Responsabile del servizio finanziario valuta ogni proposta di deliberazione giuntale e consiliare, che non sia atto di mero indirizzo, al fine di giudicare se comporta riflessi diretti ed indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente e lo indica con un parere espresso: favorevole, contrario o con la formula "l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente".

5. I pareri di cui all'art. 49 del TUEL sono richiamati e contenuti nel testo della deliberazione e sulle proposte delle deliberazioni.

6. Il controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile va effettuato anche sulle determinazioni dirigenziali. In particolare nella formazione delle determinazioni e ogni altro atto amministrativo, il responsabile del servizio precedente esercita il controllo di regolarità amministrativa attraverso la stessa sottoscrizione con la quale perfeziona il provvedimento.

7. Nella formazione delle determinazioni che comportano impegno di spesa o altri aspetti finanziari, il responsabile esercita il controllo attraverso il rilascio del parere di regolarità contabile comprendente anche l'apposizione del visto attestante la copertura finanziaria.

8. Il controllo successivo di regolarità amministrativa è organizzato, svolto e diretto dal Segretario Comunale.

9. Sono soggetti al controllo successivo: le determinazioni di impegno di spesa, i contratti e gli altri atti amministrativi scelti secondo una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento, anche con l'ausilio di strumenti informatici con cadenza almeno semestrale. Il Segretario Comunale può sempre disporre ulteriori controlli nel corso dell'esercizio, qualora ne ravvisi la necessità.

10. Il Segretario Comunale in una breve relazione riferisce sui controlli effettuati ed il lavoro svolto. La relazione si conclude con un giudizio sugli atti amministrativi dell'Ente in generale o suddiviso per aree organizzative e deve contenere:

il numero degli atti e/o procedimenti esaminati;

i rilievi sollevati sulle singole parti che compongono l'atto;

i rilievi sollevati per ciascuno dei singoli indicatori contenuti all'interno della scheda di verifica utilizzata dall'organismo durante l'attività;

le osservazioni dell'autorità di Audit relative ad aspetti dell'atto, o procedimento, oggetto di verifica non espressamente previsti ma che l'organismo ritenga opportuno portare all'attenzione dei soggetti destinatari dell'attività di controllo.

11. Nel caso di riscontrate irregolarità, opportunamente motivate, il Segretario provvede ad impartire le direttive cui conformarsi.

12. Entro cinque giorni dalla chiusura della verifica, il Segretario trasmette la relazione ai responsabili di servizio, all'Organo di Revisione, al Nucleo di Valutazione, al Consiglio Comunale in persona del Presidente.

13. Qualora il Segretario Comunale rilevi gravi irregolarità, tali da perfezionare fattispecie penalmente sanzionate, trasmette la relazione all'ufficio competente per i procedimenti disciplinari, alla Procura presso la sezione regionale della Corte dei Conti e alla procura presso il Tribunale.

14. Il Segretario Comunale nell'espletamento del controllo successivo è assistito da un apposito organismo di "Audit" costituito dai Responsabili di Area e che è diretto e coordinato dallo stesso Segretario Comunale.

15. Le attività di controllo successivo di regolarità amministrativa hanno le seguenti finalità:

monitorare e verificare la regolarità e correttezza delle procedure e degli atti adottati;

rilevare la legittimità dei provvedimenti, registrare gli eventuali scostamenti rispetto alle norme comunitarie, costituzionali, legislative, statutarie, regolamentari;

sollecitare l'esercizio del potere di autotutela del Dirigente ove vengano ravvisate patologie;

migliorare la qualità degli atti amministrativi;

indirizzare l'attività amministrativa verso percorsi semplificati e che garantiscano massima imparzialità;

attivare procedure omogenee e standardizzate per l'adozione di determinazioni di identica tipologia;

costruire un sistema di regole condivise per migliorare l'azione amministrativa;

- collaborare con le singole strutture per l'impostazione e il continuo aggiornamento delle procedure.

16. Gli atti da esaminare sono estratti a campione, con apposite procedure informatizzate.

17. Tale esame può essere esteso, su iniziativa dell'Audit, anche agli atti dell'intero procedimento o di procedimenti della stessa tipologia.

18. Gli uffici, oltre alle determinazioni, dovranno consegnare all'organismo tutta la documentazione che sarà loro richiesta, fermi restando i termini di chiusura della fase di controllo sugli atti.

### **Controllo di Gestione**

1. L'attività di controllo di gestione consiste nella verifica, all'inizio, nel corso ed al termine della gestione, dello stato di attuazione degli obiettivi programmati dagli organi politici e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la qualità e la quantità dei servizi offerti, della funzionalità dell'organizzazione dell'Ente, del livello di efficienza, efficacia ed economicità dell'attività gestionale svolta per il raggiungimento dei predetti obiettivi, intendendosi:

per efficienza, la capacità di raggiungere gli obiettivi attraverso la combinazione ottimale dei fattori produttivi, ed è data dal rapporto tra il risultato ottenuto ed i mezzi impiegati per ottenerlo;

per efficacia, la capacità di raggiungere gli obiettivi e di soddisfare le esigenze degli utenti, ed è determinata dal rapporto tra il risultato ottenuto e gli obiettivi prefissati.

per economicità, la capacità di raggiungere gli obiettivi attraverso la verifica sistematica del rapporto tra risultati e costi.

2. Il servizio del controllo di gestione è effettuato con la partecipazione del Segretario Comunale. E' incardinato nel servizio finanziario del Comune in conformità alla struttura organizzativa dell'Ente. Il responsabile e coordinatore del servizio del controllo di gestione è il Responsabile del servizio finanziario. Il servizio potrà avvalersi del personale del Settore Finanziario nelle attività da espletare o, in mancanza, di professionalità esterne. Oltre all'utilizzazione dei dati contabili il sistema si avvale anche della elaborazione di eventuali dati extracontabili al fine della misurazione dei parametri ed obiettivi e del loro stato di avanzamento.

3. Ogni responsabile di Area dovrà individuare all'interno del proprio Settore un referente che avrà cura di rilevare trasmettere i dati e le informazioni necessarie per l'efficiente gestione del sistema del controllo di gestione anche al fine di realizzare i report o referti con la periodicità stabiliti annualmente dalla Giunta Comunale.

4. Il servizio controllo di gestione dovrà evidenziare i costi delle attività gestite, mediante la compilazione di apposite schede riassuntive, nelle quali sono evidenziate le quantità trattate in termini di procedimenti, il costo del personale, i costi esterni (consulenze, acquisti di materiale ecc.) ed indiretti per singolo servizio. Nella definizione e contabilizzazione dei costi indiretti (affitti, illuminazione, riscaldamento, manutenzione, pulizie, spese generali ecc.) saranno definiti standard comuni in riferimento al numero di persone gestite attraverso la contabilizzazione di un overhead e ciò fino a quando non siano stimati esattamente le spese generali o costi comuni.

## **Controllo sugli equilibri finanziari**

Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto sotto la direzione del Responsabile del servizio finanziario e la vigilanza del Collegio dei Revisori dei Conti, con il coinvolgimento attivo della Giunta, del Segretario Generale e dei Dirigenti secondo le rispettive responsabilità;

Il controllo effettuato si concretizza nell'attuazione dei seguenti principi:

a. Nella destinazione dei proventi delle alienazioni per il finanziamento della parte corrente, si attua in via prevalente il principio contenuto nell'art. 162, comma 6, del TUEL il quale prevede espressamente che, sia in sede di approvazione del bilancio di previsione sia nella successiva gestione, venga garantito l'equilibrio della gestione corrente. Tale equilibrio inteso quale saldo positivo o pareggio, dato dalla differenza tra la somma dei primi tre Titoli delle entrate e la somma delle spese correnti con quelle necessarie per il rimborso delle quote capitali dei mutui e dei prestiti obbligazionari;

b. L'utilizzo delle anticipazioni di cassa, previsto dall'art. 222 del TUEL, si configura come una soluzione di breve periodo volta a superare transitorie situazioni di scarsa o insufficiente liquidità e, non quale fonte sistematica di finanziamento dell'Ente. Il ricorso a tale formula di finanziamento dà luogo ad un costo corrispondente all'interesse sulle somme anticipate da pagare all'istituto tesoriere. Il ripetuto utilizzo dell'anticipazione di tesoreria, il disequilibrio consolidato della parte corrente di bilancio e le anomale modalità di gestione dei servizi per conto di terzi, rientrano tra gli indicatori, evidenziati nell'art. 5 del D. Lgs. 149/2011, che denotano situazioni di squilibrio finanziario;

c. I residui riportati nel bilancio concorrono a formare il risultato di amministrazione che l'ente può applicare ed utilizzare negli esercizi successivi: A tal fine. In merito ai residui attivi (entrate accertate e non incassate) si pone la necessità che vengano mantenuti nel bilancio solo quelli che l'ente ha la ragionevole certezza di incassare. Al fine di conferire veridicità ed attendibilità al bilancio dell'ente, pertanto, al termine di ciascun esercizio, prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi, il comune procede ad una particolare operazione di riaccertamento degli stessi. Tale operazione di riaccertamento, in relazione ai residui attivi, consiste nel riesame delle ragioni creditorie dell'ente al fine di decidere se mantenere il residuo, in tutto o in parte, nel bilancio dell'ente (art. 228, co. del TUEL). Tale controllo ha natura sostanziale e non solo formale. I singoli dirigenti oltre a verificare che continui a sussistere il titolo giuridico del credito, l'esistenza del debitore e la quantificazione del credito, devono anche accertare la effettiva riscuotibilità dello stesso e le ragioni per le quali non è stato riscosso in precedenza. Qualora il credito, a seguito di tale verifica, non sia più esistente, esigibile o, comunque, riscuotibile, lo stesso sarà stralciato dal conto del bilancio e inserito nel conto del patrimonio, in un'apposita voce dell'attivo patrimoniale, fino al compimento del termine prescrizione (art. 230 del TUEL, così come ripreso anche dai Principi contabili). Scaduto tale termine il credito sarà eliminato anche dal Conto del patrimonio, con contestuale riduzione dello stesso.

## **Controllo strategico**

Il controllo strategico viene attuato attraverso le linee programmatiche di governo, la Relazione Previsionale e Programmatica, il Piano Esecutivo di Gestione unitamente al Piano Dettagliato degli Obiettivi, il Piano della Performance ed in sede di Rendiconto di Gestione.

Attraverso la verifica del processo attuativo degli obiettivi si rileva come le scelte strategiche dell'amministrazione vengono realizzate con lo scopo di avvicinarsi sempre più alla meta ideale delineata nella "vision" definita dall'amministrazione.

L'attività di verifica consiste nell'analisi della congruenza e/o degli eventuali scostamenti tra le missioni affidate dalle norme, gli obiettivi operativi prescelti, le scelte operative effettuate e le risorse umane, finanziarie e materiali assegnate, nonché della identificazione degli eventuali fattori ostativi, delle eventuali responsabilità per la mancata attuazione, dei possibili rimedi. Nell'analisi si tiene in particolare considerazione gli aspetti economico-finanziari, connessi ai risultati ottenuti, i tempi di realizzazione rispetto alle previsioni, la qualità dei servizi erogati e il grado di soddisfazione della domanda espressa, utilizzando anche il controllo di qualità.

L'unità preposta al controllo strategico viene individuata nel servizio "Pianificazione e Controllo" sotto la direzione del Segretario Generale ed elabora rapporti da trasmettere, in sede di equilibri di Bilancio e di rendiconto della gestione, alla Giunta e al Consiglio per la successiva ricognizione dei programmi e la verifica della congruenza tra risultati ed obiettivi.

Le risultanze del controllo strategico sono utilizzate anche per la valutazione e la premialità dei dipendenti dal Nucleo di Valutazione.

#### **Controllo sugli organismi gestionale esterni.**

Il controllo si esplica sulle società partecipate non quotate.

L'amministrazione, con delibera di consiglio comunale, in sede di approvazione del bilancio impartisce gli indirizzi alle società partecipate relativamente a:

obiettivi gestionali del servizio di cui trattasi secondo parametri qualitativi e quantitativi

rispetto delle norme di finanza pubblica

rispetto dei limiti di spesa del personale e procedure di assunzione

rispetto del codice degli appalti

rispetto del limite di indebitamento.

Il servizio finanziario dell'Ente, unitamente alle strutture responsabili dei servizi gestiti dalle società partecipate, acquisiscono gli atti, i dati e le informazioni necessarie tramite gli organi e gli uffici della società partecipata e verificano in sede di equilibri di bilancio e di rendiconto di gestione, con apposita relazione asseverata dal collegio dei Revisori dei Conti, il corretto funzionamento degli organi societari, l'adempimento degli obblighi della convenzione di servizio, il rispetto degli standard di qualità unitamente ad una attenta analisi economico finanziaria dei documenti di bilancio e della verifica dell'effettivo valore della partecipazione. In particolare spetta ai dirigenti delle strutture responsabili dei servizi gestiti dalle società partecipate la verifica dell'adempimento degli obblighi della convenzione di servizio, nonché il rispetto degli standard di qualità. La verifica deve concretizzare una costante permanenza dei presupposti valutativi che hanno determinato la scelta partecipativa iniziale. In caso di mutamenti, rispetto alle valutazioni iniziali con particolare riferimento alla missione istituzionale dell'Ente, l'interesse generale del servizio, il rapporto costo/beneficio, l'appropriatezza del modulo gestionale, la comparazione con eventuali vantaggi/svantaggi e risparmi/costi/risultati offerti da moduli alternativi, devono essere proposti interventi correttivi agli organi di governo. La valutazione deve considerare la capacità di gestione di perseguire in modo efficace, economico ed efficiente, a lungo termine, i risultati assegnati, anche in termine di promozione economica e sociale.

Nel caso le verifiche di cui al comma precedente rilevino situazioni che possono incidere sui rapporti finanziari tra Ente e società (perdite di esercizio reiterate), oppure valutazioni tecniche o di convenienza economica, nonché di sostenibilità politico-sociale, tali da compromettere la sana gestione finanziaria dell'Ente, le relazioni sono trasmesse agli organi politici con proposta a valutare lo svolgimento dei servizi con moduli privatistici.

### **Controllo sulla qualità dei servizi**

1. Il controllo sulla qualità dei servizi può inserirsi nell'ambito delle attività relative al controllo di gestione. Viene svolto da una unità, anche appositamente costituita, individuata dalla Giunta.

2. Il controllo viene assicurato attraverso:

La valutazione del rispetto degli standard di qualità definiti nelle "Carte dei Servizi";

La misurazione della soddisfazione dei "clienti" interni ed esterni delle varie strutture comunali tramite "customer satisfaction" o strumenti semplificati di gradimento.

In collegamento con il controllo successivo di regolarità, il Segretario Comunale individua da 3 a 5

procedimenti per area organizzativa, sui quali è attivata una verifica a campione.

3. il controllo di qualità si estende anche ai servizi degli organismi partecipati, tramite l'atto di indirizzo di cui all'art. precedente.

- **Personale:** Negli ultimi cinque anni sono state approvate dalla Giunta Comunale le seguenti deliberazioni relative all'organizzazione ed alla modifica della dotazione organica:

- deliberazione di Giunta Comunale n. 157 del 23 luglio 2009;
- deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 7 settembre 2009;
- deliberazione di Giunta Comunale n. 175 del 14 dicembre 2010;
- deliberazione di Giunta Comunale n. 1 del 13 gennaio 2012;
- deliberazione di Giunta Comunale n. 108 e 109 del 12 giugno 2012.

E' stata dichiarata l'assenza di personale in esubero.

Negli ultimi cinque anni sono cessati dal servizio n. 29 dipendenti.

- **Lavori pubblici:**

### **2009**

- Riqualificazione area scoperta di pertinenza della scuola media "Pascoli";
- Lavori di riqualificazione dell'area con destinazione d'uso a verde attrezzato in parco Urbano;
- Riqualificazione dell'area dell'ex Mercato Boario;
- Approvazione stato finale dei lavori della rete fognaria interna 1° lotto;
- Lavori di riqualificazione Corso Matteotti;

- Realizzazione tratto di marciapiede in via Marco Pittoni;
- Lavori di riqualificazione e arredo urbano alla via Pecorari.

## **2010**

- Luminarie Natalizie;
- Lavori di riqualificazione del Torrente Cavaiola;
- Lavori di realizzazione impianto di pubblica illuminazione via Lamia;

## **2011**

- Riqualificazione area scoperta di pertinenza della scuola media "Pascoli";
- Opere complementari ai lavori di riqualificazione area scoperta di pertinenza della scuola media "Pascoli";
- Riparazione canale di bonifica Camerelle;
- Lavori di riqualificazione collettore pluviale di via Fiumarello;
- Opere complementari dei lavori di realizzazione area di parcheggio di Croce Malloni;

## **2012**

- Lavori di ripavimentazione di via Napoli, via Castellani, via Petrarò Pucciano e via Trieste;
- Luminarie natalizie
- Fornitura bagni area mercatale
- Lavori di realizzazione area parcheggio di Croce Malloni;
- luminarie natalizie;

## **2013**

- Rete fognaria area mercatale;
- Lavori di bonifica del manto di copertura del plesso cimiteriale interessato da materiali contenenti amianto;
- Lavori di ristrutturazione delle facciate e rifacimento copertura del plesso cimiteriale;
- Lavori di demolizione parti pericolanti fabbricato in via Uscioli.

- **Gestione del territorio:**

- n. 38 permessi;
- n. 37 permessi;
- n. 47 permessi;
- n. 28 permessi;
- n. 58 permessi.

- **Istruzione pubblica:**

### **Refezione Scolastica**

L'Ente Comune eroga il servizio mensa agli alunni delle scuole cittadine dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

La refezione scolastica negli ultimi anni ha previsto la somministrazione di pasti preparati con prodotti biologici e con piatti tipici tradizionali. Sono assicurati menù differenziati per gli alunni affetti da patologie e/o intolleranze alimentari o per motivi religioso-culturali.

### **Trasporto Scolastico**

Il servizio Trasporto Scolastico, nato per sopperire alla mancanza di plessi scolastici di periferia, oggi è un servizio offerto a tutta la cittadinanza per il trasporto degli alunni delle scuole dell'infanzia primaria e secondaria, 1° grado (scuole medie) ed integrato con servizi comunali.

Usufruiscono del trasporto n. 600 alunni c.a.

Inoltre il servizio trasporto scolastico comunale prevede anche il trasporto degli alunni per uscite esterne curriculari ed extra curriculari (**viaggi di istruzione**).

### **Titoli di viaggio**

L'Amministrazione, la fine di supportare le famiglie degli studenti meno abbienti, promuove servizi finalizzati a rimuovere ostacoli di ordine economico e sociale all'effettivo esercizio ed alla piena utilizzazione di tutte le opportunità del processo educativo nel contesto di una formazione continua; inoltre, assicura il proseguimento degli studi ad alunni capaci e meritevoli ma privi di mezzi.

Vengono concessi contributi per acquisto di titoli di viaggio ( abbonamenti ) a c.a. 100 studenti.

Questa amministrazione Comunale ha sottoscritto , nell'anno 2013 , con tutte le realtà del territorio, Istituzioni Civili, Religiose, Forze dell'Ordine, Cittadini e Rappresentanti di associazioni e Scuole, un protocollo d'intesa per un azione sinergica al fine di promuovere lo sviluppo sociale e culturale, e di costruire un sistema educativo integrato con il coinvolgimento di tutte le realtà sociali considerando il territorio quale concezione globale, una sorta di "laboratorio educativo " .

- **Ciclo dei rifiuti:**

Dal 2007 il Comune in collaborazione con il Consorzio di Bacino Salerno 1 ha avviato il servizio di raccolta dei rifiuti secondo la modalità "porta a porta". Il territorio cittadino è stato suddiviso in due aree ove la raccolta residuale dei rifiuti differenziati viene effettuata a giorni alterni per tre giorni settimanali. La raccolta di carta e cartoni e del multimateriale viene effettuata con cadenza settimanale a domicilio la prima in sacchetti grigi e la seconda in sacchetti paglierino forniti dal Comune. La frazione organica viene effettuata per tre giorni settimanali in bidoni carrellati ed in sacchetti biodegradabili forniti dall'Ente. La percentuale di raccolta differenziata, negli anni, è stata la seguente:

ANNO 2009	63,86
ANNO 2010	68,88
ANNO 2011	66,38
ANNO 2012	65,08
ANNO 2013	64,57

- **Sociale:**

#### **ADA Servizio Assistenza Domiciliare Anziani**

Sono in carico al servizio n° 27 utenti anziani autosufficienti o parzialmente autosufficienti. Il servizio si propone di soddisfare le esigenze quotidiane delle persone anziane che non hanno mezzi sufficienti per provvedere in modo autonomo a :

- relazioni sociali
- preparazioni pasti
- cura della persona
- partecipazione a momenti d'integrazione sociale
- far fronte a momenti di disagio economico

#### **ADH**

Servizio assistenza Domiciliare Disabili è un servizio di aiuto e supporto a carattere professionale realizzato presso il domicilio delle persone disabili – utenti .Tutte le attività offerte dal SAD hanno lo scopo di aiutare le famiglie in condizioni di solitudine o isolamento sociale per ridurre i rischi di emarginazione .Le prestazioni sono di carattere socio-assistenziali e socio ricreative. Sono assistiti n° 8 + 11 utenti (gravi ).

#### **Centro Polifunzionale**

Nel territorio comunale è funzionante un centro polifunzionale dove si realizzano progetti per minori , anziani e disabili. Il Centro Sociale è una struttura aperta alla partecipazione anche non continuativa degli utenti in attività ludico-ricreative e di socializzazione –animazione .Le attività del centro, molto incrementate negli ultimi anni mirano a contrastare l'emarginazione e momenti di solitudine conseguenti alla stato di bisogno e di quiescenza .Il nostro centro Sociale,vanto di tutto l'ambito territoriale per la massiccia affluenza degli utenti, si colloca nella rete dei servizi territoriali, caratterizzandosi per l'offerta di una pluralità di attività ed interventi diversificati.

#### **Banco alimentare**

L'Amministrazione Comunale negli ultimi anni ha inciso molto su obiettivi tesi a sostenere iniziative che si prendono cura degli "ultimi", degli svantaggiati, degli emarginati. Il progetto del Banco Alimentare – attraverso convenzione con l'Associazione Banco Alimentare Onlus – distribuisce derrate alimentari a famiglie che nel corso della propria vita soffrono per totale o parziale bisogno socio-economico. Sono stati distribuiti negli ultimi due anni circa 10.000 pacchi alimentari provenienti da soggetti delle filiere agroalimentari che donano le proprie eccedenze trasformandole in risorse .Il fine ultimo del progetto è quello di sostenere un bisogno le mense di chi ha bisogno rispondendo ad un bisogno primario e dando un segno di speranza.

- **Turismo:**

#### **SERVIZIO TURISMO-SPETTACOLO**

L'Amministrazione Comunale ha posto tra i propri obiettivi la promozione del territorio anche da un punto di vista culturale - turistico con l'incentivazione di eventi che coinvolgano le nuove generazioni della comunità.

Infatti per diffondere e trasmettere la cultura della nostra città, ricca di storia e di reperti archeologici, ed attirare visitatori nelle aree del patrimonio artistico-storico l'Amministrazione comunale ha supportato e sostenuto, con notevole interesse azioni e proposte provenienti dalle realtà territoriali (Associazioni), avviando, così, un'azione integrata per lo sviluppo delle potenzialità del nostro territorio.

Le manifestazioni più rilevanti che hanno prodotto anche un indotto di ordine economico per la città, spiccano il Concorso Internazionale dei Madonnari, la manifestazione del Venerdì Santo- Via Crucis – che vanta una storia ultracentenaria, la Festività dell'Assunta della SS. Basilica di Materdomini, la Festa del Majo, ecc.

### **Riepilogo Area Sociale**

Quelle sopradescritte sono solo le attività che negli ultimi anni hanno avuto un notevole incremento, grazie all'attenzione ed all'azione dell'Amministrazione Comunale, gli uffici provvedono comunque a realizzare le altre attività, cosiddette, di rito quali:

Integrazioni economiche:

- per rette di ricovero anziani e minori
- per famiglie affidatarie
- per compartecipazione alla spesa socio-sanitaria
- per canoni di locazione con integrazione con i finanziamenti regionali
- per buoni libro
- per borse di studio

Organizza, inoltre, soggiorni climatici per anziani e disabili

Organizza un centro estivo per minori

Prevede il funzionamento di un Punto INPS (invio pratiche di maternità, per tre figli e agevolazioni sui consumi per disagio).

#### **3.1.1.1 Controllo strategico:**

Il sistema dei controlli interni introdotto dal D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/12, ha trovato concreta applicazione in questo Ente con il Regolamento, recante la disciplina in materia di controlli interni, approvato con delibera di G.C. n. 7 del 8.2.2013.

Successivamente con delibera di G.C. n. 106 del 16.07.2013 è stato approvato il Piano di Auditing con il quale è stato implementato un nuovo sistema di controllo interno di regolarità amministrativa basato su un **modello di auditing** personalizzato sulle esigenze dell'Ente ed idoneo ad integrarsi con tutte le altre tipologie di controllo disposte per legge.

Il Piano di Auditing ha reso operativo il contenuto del Regolamento sui controlli interni in quanto contiene la previsione di linee operative ed organizzative ben dettagliate comprendenti anche le check-list che costituiscono una guida operativa per i Responsabili di P.O. nella redazione degli atti gestionali e in base alle quali sarà effettuato il controllo successivo di regolarità amministrativa.

La prima attività di controllo successivo di regolarità amministrativa è stata effettuata al 30 settembre 2013.

#### **3.1.1.2 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 – quarter del TUEL: Non vi sono società partecipate/controllate.**

### PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

#### 3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (in euro)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incremento/dec remento rispetto al primo anno
<b>ENTRATE CORRENTI</b>	<b>14.478.084</b>	<b>13.672.690</b>	<b>14.267.751</b>	<b>13.423.940</b>	<b>14.615.411</b>	<b>0,94</b>
<b>TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE</b>	<b>2.634.550</b>	<b>8.782.588</b>	<b>1.118.077</b>	<b>1.109.002</b>	<b>1.073.610</b>	<b>-59,25</b>
<b>TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI</b>	<b>0</b>	<b>1.050.000</b>	<b>1.400.000</b>	<b>363.000</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE</b>	<b>17.112.634</b>	<b>23.505.278</b>	<b>16.785.828</b>	<b>14.895.942</b>	<b>15.689.021</b>	

SPESE (in euro)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incremento/dec remento rispetto al primo anno
<b>TITOLO 1 SPESE CORRENTI</b>	<b>13.466.410</b>	<b>12.749.812</b>	<b>13.567.950</b>	<b>11.958.344</b>	<b>12.641.424</b>	<b>-6,12</b>
<b>TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>1.829.949</b>	<b>9.816.675</b>	<b>2.158.471</b>	<b>1.666.172</b>	<b>2.028.257</b>	<b>10,84</b>
<b>TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI</b>	<b>346.770</b>	<b>365.000</b>	<b>401.363</b>	<b>482.624</b>	<b>504.169</b>	<b>45,39</b>
<b>TOTALE</b>	<b>15.643.129</b>	<b>22.931.487</b>	<b>16.127.784</b>	<b>14.107.140</b>	<b>15.173.850</b>	

PARTITE DI GIRO (in euro)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incremento/decre mento rispetto al primo anno
<b>TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI</b>	<b>1.689.028</b>	<b>1.862.059</b>	<b>1.762.414</b>	<b>1.509.002</b>	<b>1.446.922</b>	<b>-14,33</b>
<b>TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI</b>	<b>1.689.028</b>	<b>1.862.059</b>	<b>1.762.414</b>	<b>1.509.002</b>	<b>1.446.922</b>	<b>-14,33</b>

#### 3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE						
	2009	2010	2011	2012	2013	
<b>Totale titoli (I+II+III) delle entrate</b>	<b>14.478.084</b>	<b>13.672.390</b>	<b>14.267.751</b>	<b>13.423.940</b>	<b>14.615.411</b>	
<b>Spese Titolo I</b>	<b>13.466.410</b>	<b>12.749.812</b>	<b>13.567.950</b>	<b>11.958.344</b>	<b>12.641.424</b>	
<b>Rimborso Prestiti parte del titolo III</b>	<b>346.770</b>	<b>365.000</b>	<b>401.363</b>	<b>482.624</b>	<b>504.169</b>	
<b>SALDO DI PARTE CORRENTE</b>	<b>664.904</b>	<b>557.578</b>	<b>298.438</b>	<b>982.972</b>	<b>1.469.818</b>	

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>					
	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
<b>Entrate titolo IV</b>	<b>2.634.550</b>	<b>8.782.588</b>	<b>1.118.077</b>	<b>1.109.002</b>	<b>1.073.610</b>
<b>Entrate titolo V**</b>	<b>0</b>	<b>1.050.000</b>	<b>1.400.000</b>	<b>363.000</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE titoli (IV + V)</b>	<b>2.634.550</b>	<b>9.832.588</b>	<b>2.518.077</b>	<b>1.472.002</b>	<b>1.073.610</b>
<b>Spese Titoli II</b>	<b>1.829.949</b>	<b>9.816.675</b>	<b>2.158.471</b>	<b>1.666.172</b>	<b>2.028.257</b>
<b>Differenza di parte capitale</b>	<b>804.601</b>	<b>15.913</b>	<b>359.606</b>	<b>- 194.170</b>	<b>- 954.647</b>
<b>Entrate correnti destinate ad investimenti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>194.170</b>	<b>954.647</b>
<b>Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale (eventuale)</b>	<b>25.000</b>	<b>368.000</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>SPESE DI PARTE CAPITALE</b>	<b>829.601</b>	<b>373.913</b>	<b>359.606</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

**\*\* Esclusa categoria "Anticipazioni di cassa"**

### **3.3 Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.**

#### **2009**

<b>Riscossioni</b>	<b>(+)</b>	<b>12.384.175</b>
<b>Pagamenti</b>	<b>(-)</b>	<b>13.796.252</b>
<b>Differenza</b>	<b>(+)</b>	<b>- 1.412.077</b>
<b>Residui attivi</b>	<b>(+)</b>	<b>6.417.486</b>
<b>Residui passivi</b>	<b>(-)</b>	<b>3.535.905</b>
<b>Differenza</b>		<b>2.881.581</b>
	<b>Avanzo(+) o Disavanzo (-)</b>	<b>1.469.504</b>

#### **2010**

<b>Riscossioni</b>	<b>(+)</b>	<b>14.336.359</b>
<b>Pagamenti</b>	<b>(-)</b>	<b>13.450.796</b>
<b>Differenza</b>	<b>(+)</b>	<b>885.563</b>
<b>Residui attivi</b>	<b>(+)</b>	<b>11.030.679</b>
<b>Residui passivi</b>	<b>(-)</b>	<b>11.342.751</b>
<b>Differenza</b>		<b>- 312.073</b>
	<b>Avanzo(+) o Disavanzo (-)</b>	<b>573.490</b>

#### **2011**

<b>Riscossioni</b>	<b>(+)</b>	<b>12.143.177</b>
<b>Pagamenti</b>	<b>(-)</b>	<b>12.098.507</b>
<b>Differenza</b>	<b>(+)</b>	<b>44.670</b>
<b>Residui attivi</b>	<b>(+)</b>	<b>6.405.064</b>
<b>Residui passivi</b>	<b>(-)</b>	<b>5.789.519</b>
<b>Differenza</b>		<b>615.546</b>
	<b>Avanzo(+) o Disavanzo (-)</b>	<b>660.216</b>

**2012**

<b>Riscossioni</b>	<b>(+)</b>	<b>9.981.823</b>
<b>Pagamenti</b>	<b>(-)</b>	<b>11.178.656</b>
<b>Differenza</b>	<b>(+)</b>	<b>- 1.196.833</b>
<b>Residui attivi</b>	<b>(+)</b>	<b>6.423.124</b>
<b>Residui passivi</b>	<b>(-)</b>	<b>4.437.486</b>
<b>Differenza</b>		<b>1.985.638</b>
	<b>Avanzo(+) o Disavanzo (-)</b>	<b>788.805</b>

**2013**

<b>Riscossioni</b>	<b>(+)</b>	<b>11.080.753</b>
<b>Pagamenti</b>	<b>(-)</b>	<b>11.020.734</b>
<b>Differenza</b>	<b>(+)</b>	<b>60.019</b>
<b>Residui attivi</b>	<b>(+)</b>	<b>6.055.196</b>
<b>Residui passivi</b>	<b>(-)</b>	<b>5.600.038</b>
<b>Differenza</b>		<b>455.158</b>
	<b>Avanzo(+) o Disavanzo (-)</b>	<b>515.177</b>

<b>Risultato di amministrazione di cui:</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
<b>Vincolato</b>	<b>1.932.891</b>	<b>1.807.891</b>	<b>1.807.891</b>	<b>2.000.000</b>	
<b>Per spese in conto capitale</b>	<b>1.340.948</b>	<b>1.557.012</b>	<b>2.015.110</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Per fondo ammortamento</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Non vincolato</b>	<b>8.062.892</b>	<b>9.272.239</b>	<b>10.576.798</b>	<b>12.025.459</b>	<b>15.035.072</b>
<b>Totale</b>	<b>11.336.731</b>	<b>12.637.142</b>	<b>14.399.799</b>	<b>14.025.459</b>	<b>15.035.072</b>

**3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione**

<b>Descrizione</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
<b>Fondo cassa al 31 dicembre</b>	<b>13.420.155</b>	<b>15.673.637</b>	<b>14.690.085</b>	<b>13.537.356</b>	<b>14.424.118</b>
<b>Totale residui attivi finali</b>	<b>14.459.648</b>	<b>19.531.170</b>	<b>19.780.182</b>	<b>18.581.999</b>	<b>17.073.364</b>
<b>Totale residui passivi finali</b>	<b>16.543.072</b>	<b>22.567.583</b>	<b>20.070.468</b>	<b>18.093.896</b>	<b>16.462.410</b>
<b>Risultato di amministrazione</b>	<b>11.336.731</b>	<b>12.637.142</b>	<b>14.399.799</b>	<b>14.025.459</b>	<b>15.035.072</b>
<b>Utilizzo anticipazione di cassa</b>	<b>NO</b>	<b>NO</b>	<b>NO</b>	<b>NO</b>	<b>NO</b>

### 3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

	2009	2010	2011	2012	2013
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0	0	0	0	0
Finanziamento debiti fuori bilancio	24.507	0	0	0	0
Salvaguardia equilibri di bilancio	0	0	0	0	0
Spese Correnti non ripetitive	426.003	120.000	0	0	0
Spese Correnti in sede di assestamento	0	0	0	0	0
Spese di investimento	25.000	368.000	0	0	0
Estinzione anticipata di prestiti	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>475.510</b>	<b>488.000</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

### 4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato (certificato consuntivo-quadro 11)\*

RESIDUI ATTIVI	Iniziali a	Riscossi b	Maggiori c	Minori d	Riaccertati e=(a+c-d)	Da Riportare f=(e-b)	Residui provenienti dalla gestione di competenza g	Totale residui di fine gestione h=(f+g)
Primo anno del Mandato  2009								
Titolo 1 - Tributarie	5.372.846	2.352.414	0	42.861	5.329.985	2.977.571	5.057.152	8.034.723
Titolo 2 – Contributi e Trasferiment i	246.001	232.083	0	0	246.001	13.918	689.632	703.550
Titolo 3 – Extra tributarie	1.279.836	163.100	799,66	0	1.280.636	1.117.536	466.710	1.584.246
Parziali titoli 1+2+3	6.898.683	2.747.597	799,66	42.861	6.856.622	4.109.025	6.213.494	10.322.519
Titolo 4 – In conto capitale	3.421.495	1.124.355	36,42	0	3.421.531	2.297.176	106.296	2.403.472
Titolo 5 – Accensione	2.500.639	953.217	0	0	2.500.639	1.547.422	0	1.547.422

<b>di prestiti</b>								
<b>Titolo 6 – Servizi per conto di terzi</b>	<b>102.689</b>	<b>14.859</b>	<b>708,89</b>	<b>0</b>	<b>103.398</b>	<b>88.539</b>	<b>97.696</b>	<b>186.235</b>
<b>TOTALE TITOLI 1+2+3+4+5+6</b>	<b>12.923.506</b>	<b>4.840.028</b>	<b>1.544,97</b>	<b>42.861</b>	<b>12.882.190</b>	<b>8.042.161</b>	<b>6.417.486</b>	<b>14.459.648</b>

\*Ripetere la tabella per l'ultimo anno del mandato

<b>RESIDUI PASSIVI</b>	<u>Iniziali</u> a	<u>Riscossi</u> b	<u>Maggiori</u> c	<u>Minori</u> d	<u>Riaccertati</u> e=(a+c-d)	<u>Da Riportare</u> f=(e-b)	<u>Residui provenienti dalla gestione di competenza</u> g	<u>Totale residui di fine gestione</u> h=(f+g)
<b>Primo anno del Mandato</b>								
<b>2009</b>								
<b>Titolo 1 - Spese Correnti</b>	<b>6.564.672</b>	<b>2.028.945</b>	<b>0</b>	<b>318.409</b>	<b>6.246.263</b>	<b>4.217.318</b>	<b>3.092.743</b>	<b>7.310.061</b>
<b>Titolo 2 – Spese in conto capitale</b>	<b>12.206.225</b>	<b>3.568.701</b>	<b>0</b>	<b>135.084</b>	<b>12.071.141</b>	<b>8.502.441</b>	<b>316.175</b>	<b>8.818.616</b>
<b>Titolo 3 – Spese per rimborso di prestiti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Titolo 4 – Spese per servizi per conto di terzi</b>	<b>414.128</b>	<b>126.719</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>414.128</b>	<b>287.408</b>	<b>126.986</b>	<b>414.394</b>
<b>Totale titoli 1+2+3+4</b>	<b>19.185.025</b>	<b>5.724.365</b>	<b>0</b>	<b>453.493</b>	<b>18.731.532</b>	<b>13.007.167</b>	<b>3.535.904</b>	<b>16.543.071</b>

**4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato (certificato consuntivo-quadro 11)\***

<b>RESIDUI ATTIVI</b>	<u>Iniziali</u> a	<u>Riscossi</u> b	<u>Maggiori</u> c	<u>Minori</u> d	<u>Riaccertati</u> e=(a+c-d)	<u>Da Riportare</u> f=(e-b)	<u>Residui provenienti dalla gestione di competenza</u> g	<u>Totale residui di fine gestione</u> h=(f+g)
<b>Ultimo anno del Mandato</b>								
<b>2013</b>								
<b>Titolo 1 - Tributarie</b>	<b>8.837.712</b>	<b>3.559.655</b>	<b>0</b>	<b>40.341</b>	<b>8.797.371</b>	<b>5.237.716</b>	<b>3.891.213</b>	<b>9.128.929</b>
<b>Titolo 2 – Contributi e</b>	<b>321.757</b>	<b>541.626</b>	<b>257.469</b>	<b>0</b>	<b>579.226</b>	<b>37.600</b>	<b>621.675</b>	<b>659.275</b>

<b>Trasferimenti</b>								
<b>Titolo 3 – Extra tributarie</b>	<b>1.500.775</b>	<b>200.137</b>	<b>0</b>	<b>140.345</b>	<b>1.360.430</b>	<b>1.160.293</b>	<b>782.458</b>	<b>1.942.751</b>
<b>Parziali titoli 1+2+3</b>	<b>10.660.244</b>	<b>4.301.418</b>	<b>257.469</b>	<b>180.686</b>	<b>10.737.027</b>	<b>6.435.609</b>	<b>5.295.346</b>	<b>11.730.955</b>
<b>Titolo 4 – In conto capitale</b>	<b>4.536.390</b>	<b>1.325.107</b>	<b>0</b>	<b>1.144.348</b>	<b>3.392.042</b>	<b>2.066.935</b>	<b>709.616</b>	<b>2.776.551</b>
<b>Titolo 5 – Accensione di prestiti</b>	<b>3.316.260</b>	<b>849.739</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>3.316.260</b>	<b>2.466.521</b>	<b>0</b>	<b>2.466.521</b>
<b>Titolo 6 – Servizi per conto di terzi</b>	<b>69.104</b>	<b>67.600</b>	<b>47.600</b>	<b>0</b>	<b>116.704</b>	<b>49.104</b>	<b>50.233</b>	<b>99.337</b>
<b>TOTALE TITOLI 1+2+3+4+5+6</b>	<b>18.581.998</b>	<b>6.543.864</b>	<b>305.069</b>	<b>1.325.034</b>	<b>17.562.033</b>	<b>11.018.169</b>	<b>6.055.195</b>	<b>17.073.364</b>

**\*Ripetere la tabella per l'ultimo anno del mandato**

<b>RESIDUI PASSIVI</b>	<b>Iniziali</b> <b>a</b>	<b>Riscossi</b> <b>b</b>	<b>Mag giori</b> <b>c</b>	<b>Minori</b> <b>D</b>	<b>Riaccertati</b> <b>e=(a+c-d)</b>	<b>Da Riportare</b> <b>f=(e-b)</b>	<b>Residui provenienti dalla gestione di competenza</b> <b>g</b>	<b>Totale residui di fine gestione</b> <b>h=(f+g)</b>
<b>Ultimo anno del Mandato 2013</b>								
<b>Titolo 1 - Spese Correnti</b>	<b>6.921.688</b>	<b>2.645.490</b>	<b>0</b>	<b>356.614</b>	<b>6.565.074</b>	<b>3.919.584</b>	<b>3.546.679</b>	<b>7.466.263</b>
<b>Titolo 2 – Spese in conto capitale</b>	<b>10.773.851</b>	<b>3.051.785</b>	<b>0</b>	<b>1.038.426</b>	<b>9.735.425</b>	<b>6.683.639</b>	<b>2.007.457</b>	<b>8.691.096</b>
<b>Titolo 3 – Spese per rimborso di prestiti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Titolo 4 – Spese per servizi per conto di terzi</b>	<b>398.357</b>	<b>136.029</b>	<b>0</b>	<b>3.179</b>	<b>395.178</b>	<b>259.148</b>	<b>45.902</b>	<b>305.050</b>
<b>Totale titoli 1+2+3+4</b>	<b>18.093.896</b>	<b>5.833.304</b>	<b>0</b>	<b>1.398.219</b>	<b>16.695.677</b>	<b>10.862.371</b>	<b>5.600.038</b>	<b>16.462.409</b>

**4.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza**

<b>Residui attivi al 31-12.</b>	<b>2009 e Precedenti</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>Totale residui da ultimo rendiconto non ancora approvato</b>
<b>TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE</b>	<b>2.549.966</b>	<b>680.253</b>	<b>759.945</b>	<b>1.247.551</b>	<b>3.891.213</b>
<b>TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI</b>			<b>37.600</b>		<b>621.675</b>
<b>TITOLO 3 ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE</b>	<b>347.379</b>	<b>6.540</b>	<b>500.467</b>	<b>305.907</b>	<b>782.458</b>
<b>Totale</b>	<b>2.897.345</b>	<b>686.793</b>	<b>1.298.012</b>	<b>1.553.458</b>	<b>5.295.346</b>
<b>CONTO CAPITALE</b>					
<b>TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE</b>	<b>673.747</b>	<b>1.205.997</b>		<b>187.190</b>	<b>709.616</b>
<b>TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI</b>	<b>851.682</b>	<b>1.046.500</b>	<b>215.647</b>	<b>352.693</b>	
<b>Totale</b>	<b>1.525.429</b>	<b>2.252.497</b>	<b>215.647</b>	<b>539.883</b>	<b>709.616</b>
<b>TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI</b>		<b>21.068</b>	<b>26.204</b>	<b>1.832</b>	<b>50.232</b>
<b>Totale generale</b>	<b>4.422.774</b>	<b>2.960.358</b>	<b>1.539.863</b>	<b>2.095.173</b>	<b>6.055.194</b>

<b>Residui passivi al 31-12.</b>	<b>2009 e Precedenti</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>Totale residui da ultimo rendiconto non ancora approvato</b>
<b>TITOLO 1 SPESE CORRENTI</b>	<b>1.702.553</b>	<b>230.613</b>	<b>800.619</b>	<b>1.343.100</b>	<b>3.389.379</b>
<b>TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>2.899.041</b>	<b>2.194.157</b>	<b>125.695</b>	<b>1.464.746</b>	<b>2.007.457</b>
<b>TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI</b>	<b>96.948</b>	<b>26.668</b>	<b>82.771</b>	<b>52.762</b>	<b>45.902</b>

#### 4.2 Rapporto tra competenza e residui

	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
<b>Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e II</b>	<b>50,36 %</b>	<b>75,88 %</b>	<b>63,08 %</b>	<b>67,84 %</b>	<b>76,54 %</b>

#### 5. Patto di Stabilità interno

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "N" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizione di legge:

<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
S	S	S	S	S

5.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno

HA SEMPRE RISPETTATO GLI OBIETTIVI IMPOSTI DAL PATTO DI STABILITA'

5.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto

## 6. Indebitamento

### 6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4)

(Questionari Corte dei Conti - Bilancio di previsione)

	2009	2010	2011	2012	2013
<b>Residuo debito finale</b>	<b>1.547.492</b>	<b>2.013.728</b>	<b>3.309.454</b>	<b>3.316.260</b>	<b>3.316.260</b>
<b>Popolazione Residente</b>	<b>24.117</b>	<b>24.255</b>	<b>24.301</b>	<b>24.406</b>	<b>24319</b>
<b>Rapporto tra residuo debito e popolazione residente</b>	<b>64,16</b>	<b>83,02</b>	<b>136,18</b>	<b>135,87</b>	<b>136,36</b>

### 6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascuno anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL:

	2009	2010	2011	2012	2013
<b>Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUOEL)</b>	<b>1,75 %</b>	<b>1,71 %</b>	<b>1,88 %</b>	<b>2,61 %</b>	<b>2,24 %</b>

**6.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata:** indicare se nel periodo considerato l'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati. Indicare il valore complessivo di estinzione dei derivati in essere indicato dall'istituto di credito contraente; valutato alla data dell'ultimo consuntivo approvato. **NO**

**6.4 Rilevazione flussi:** indicare i flussi positivi e negativi, originati dai contratti di finanza derivata (la tabella deve essere ripetuta separatamente per ogni contratto, indicando i dati rilevati nel periodo considerato fino all'ultimo rendiconto approvato)

<b>Titolo di operazione</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
.....	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Data di stipulazione</b>					
.....					
<b>Flussi Positivi</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Flussi Negativi	0	0	0	0	0
-----------------	---	---	---	---	---

7. Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUEL

Anno 2009

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali		Patrimonio netto	46.634.775
Immobilizzazioni materiali	65.823.228		
Immobilizzazioni finanziarie	645.477		
Rimanenze	57.590		
Crediti	14.118.157		
Attività finanziarie non immobilizzate	0	Conferimenti	34.138.630
Disponibilità liquide	13.508.192	Debiti	13.377.813
Ratei e Risconti attivi	11.699	Ratei e risconti passivi	13.125
<b>TOTALE</b>	<b>94.164.343</b>	<b>TOTALE</b>	<b>94.164.343</b>

Anno 2012

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali		Patrimonio netto	47.150.037
Immobilizzazioni materiali	76.899.880		
Immobilizzazioni finanziarie	645.478		
Rimanenze	68.494		
Crediti	16.619.128		
Attività finanziarie non immobilizzate	0	Conferimenti	46.329.580
Disponibilità liquide	13.537.203	Debiti	14.336.537
Ratei e Risconti attivi	45.971	Ratei e risconti passivi	
<b>TOTALE</b>	<b>107.816.154</b>	<b>TOTALE</b>	<b>107.816.154</b>

## 7.2. Conto economico in sintesi:

Anno 2009

<b>VOCI DEL CONTO ECONOMICO</b>	<b>Codice</b>	<b>Importo</b>
Proventi della gestione	g 275	14.429.691,05
Costi di gestione di cui:	g 280	14.208.520,79
Quote di ammortamento d'esercizio	g 285	1.300.153,47
Proventi ed oneri da aziende speciali e partecipate:	g 290	
Utili	g 295	
Interessi su capitale di dotazione	g 300	
Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	g 305	
Proventi finanziari	g 310	41.388,19
Oneri finanziari	g 315	254.133,85
Proventi ed Oneri straordinari		
Proventi	g 320	347.759,15
Insussistenze del passivo	g 321	318.409,22
Sopravvenienze attive	g 322	2.149,93
Plusvalenze patrimoniali	g 323	27.200,00
Oneri	g 325	342.260,76
Insussistenze dell'attivo	g 326	43.502,57
Minusvalenze patrimoniali	g 327	
Accantonamento per svalutazione crediti	g 328	
Oneri straordinari	g 329	298.758,19
<b>RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO</b>	<b>G 330</b>	<b>13.922,99</b>

**Anno 2010**

<b>VOCI DEL CONTO ECONOMICO</b>	<b>Codice</b>	<b>Importo</b>
Proventi della gestione	g 275	13.642.731,86
Costi di gestione di cui:	g 280	13.450.679,77
Quote di ammortamento d'esercizio	g 285	1.154.262,20
Proventi ed oneri da aziende speciali e partecipate:	g 290	
Utili	g 295	
Interessi su capitale di dotazione	g 300	
Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	g 305	
Proventi finanziari	g 310	9.115,85
Oneri finanziari	g 315	234.489,82
Proventi ed Oneri straordinari		
Proventi	g 320	344.291,78
Insussistenze del passivo	g 321	344.210,91
Sopravvenienze attive	g 322	80,87
Plusvalenze patrimoniali	g 323	
Oneri	g 325	295.495,45
Insussistenze dell'attivo	g 326	124.423,37
Minusvalenze patrimoniali	g 327	
Accantonamento per svalutazione crediti	g 328	
Oneri straordinari	g 329	171.072,08
<b>RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO</b>	<b>G 330</b>	<b>15.474,45</b>

**Anno 2011**

<b>VOCI DEL CONTO ECONOMICO</b>	<b>Codice</b>	<b>Importo</b>
Proventi della gestione	g 275	14.251.860,15
Costi di gestione di cui:	g 280	13.880.016,90
Quote di ammortamento d'esercizio	g 285	852.538,00
Proventi ed oneri da aziende speciali e partecipate:	g 290	
Utili	g 295	
Interessi su capitale di dotazione	g 300	
Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	g 305	
Proventi finanziari	g 310	10.029,53
Oneri finanziari	g 315	267.859,08
Proventi ed Oneri straordinari		
Proventi	g 320	1.369.309,29
Insussistenze del passivo	g 321	1.335.702,94
Sopravvenienze attive	g 322	33.606,35
Plusvalenze patrimoniali	g 323	
Oneri	g 325	1.436.457,09
Insussistenze dell'attivo	g 326	1.170.824,88
Minusvalenze patrimoniali	g 327	
Accantonamento per svalutazione crediti	g 328	
Oneri straordinari	g 329	265.632,21
<b>RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO</b>	<b>G 330</b>	<b>46.865,90</b>

**Anno 2012**

<b>VOCI DEL CONTO ECONOMICO</b>	<b>Codice</b>	<b>Importo</b>
Proventi della gestione	g 275	13.387.081,25
Costi di gestione di cui:	g 280	11.980.152,34
Quote di ammortamento d'esercizio	g 285	850.337,94
Proventi ed oneri da aziende speciali e partecipate:	g 290	
Utili	g 295	
Interessi su capitale di dotazione	g 300	
Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	g 305	
Proventi finanziari	g 310	36.862,06
Oneri finanziari	g 315	350.240,00
Proventi ed Oneri straordinari		
Proventi	g 320	403.683,26
Insussistenze del passivo	g 321	403.683,26
Sopravvenienze attive	g 322	
Plusvalenze patrimoniali	g 323	
Oneri	g 325	1.044.312,24
Insussistenze dell'attivo	g 326	610.566,86
Minusvalenze patrimoniali	g 327	
Accantonamento per svalutazione crediti	g 328	
Oneri straordinari	g 329	433.745,38
<b>RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO</b>	<b>G 330</b>	<b>452.921,99</b>

**Anno 2013**

<b>VOCI DEL CONTO ECONOMICO</b>	<b>Codice</b>	<b>Importo</b>
Proventi della gestione	g 275	14.588.558,77

Costi di gestione di cui:	g 280	13.020.542,33
Quote di ammortamento d'esercizio	g 285	925.879,42
Proventi ed oneri da aziende speciali e partecipate:	g 290	
Utili	g 295	
Interessi su capitale di dotazione	g 300	
Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	g 305	
Proventi finanziari	g 310	27.852,49
Oneri finanziari	g 315	326.720,00
Proventi ed Oneri straordinari		
Proventi	g 320	
Insussistenze del passivo	g 321	
Sopravvenienze attive	g 322	40.341,00
Plusvalenze patrimoniali	g 323	
Oneri	g 325	378.983,32
Insussistenze dell'attivo	g 326	161.983,32
Minusvalenze patrimoniali	g 327	
Accantonamento per svalutazione crediti	g 328	
Oneri straordinari	g 329	217.000,00
<b>RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO</b>	<b>G 330</b>	<b>930.506,61</b>

### 7.3 Riconoscimenti debiti fuori bilancio

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere. In caso di risposta affermativa indicare il valore. **NO**

## 8. Spesa per il personale

### 8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato

	<b>Anno 2009</b>	<b>Anno 2010</b>	<b>Anno 2011</b>	<b>Anno 2012</b>	<b>Anno 2013</b>
Importo limite di spesa (art. 1, c.557 e 562 della L. 296/2006)	<b>5.440.931</b>	<b>5.291.491</b>	<b>5.182.917</b>	<b>4.934.727</b>	<b>4.875.604</b>
Importo spesa di personale	<b>5.301.054</b>	<b>5.285.209</b>	<b>5.068.605</b>	<b>4.835.552</b>	<b>4.814.370</b>

calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006					
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
<b>Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti</b>	<b>39,37 %</b>	<b>41,45 %</b>	<b>37,36 %</b>	<b>40,40 %</b>	<b>38,56 %</b>

\*linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti

## 8.2 Spesa del personale pro-capite

Spesa personale* Abitanti	Anno 2009 220	Anno 2010 218	Anno 2011 208	Anno 2012 199	Anno 2013 200
------------------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------

\*Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

## 8.3 Rapporto abitanti dipendenti

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
<b>Abitanti Dipendenti</b>	<b>157</b>	<b>167</b>	<b>174</b>	<b>183</b>	<b>167</b>

8.4 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente SI

8.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge

<b>ANNO 2009</b>	<b>EURO 150.800,00</b>	<b>– ANNO 2010</b>	<b>EURO 170.850,00</b>	<b>– ANNO 2011</b>	<b>EURO 231.037,00</b>
<b>ANNO 2012</b>	<b>EURO 72.824,96</b>	<b>– ANNO 2013</b>	<b>EURO 75.394,00</b>		

8.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle istituzioni:

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
X	NO

## 8.7 Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2009	2010	2011	2012	2013
<b>Fondo Risorse decentrate</b>	<b>782.751,44</b>	<b>816.922,56</b>	<b>711.746,42</b>	<b>696.722,53</b>	<b>727.047,72</b>

**8.8 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della Legge 244/2007 (esternalizzazioni)**

**NO**

**PARTE IV – Rilievi degli organismi esterni di controllo**

**1. Rilievi della Corte dei Conti**

Nel corso della legislatura 2009-2013 il Comune di Nocera Superiore è stato sottoposto ad attività di controllo della Corte dei Conti che non ha evidenziato irregolarità.

Attività giurisdizionale: indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze. Se la risposta affermativa, riportare in sintesi il contenuto.

NO

**2. Rilievi dell'Organo di revisione:** indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto.

L'Organo di Revisione non ha formulato, nel corso della sua attività di controllo, nessun rilievo per gravi irregolarità contabili.

**Parte V - Azioni intraprese per contenere la spesa:**

Il Comune di Nocera Superiore nel quinquennio ha intrapreso azioni di contenimento della spesa per le consulenze, per le spese di rappresentanza, missioni, personale, telefonia, ecc.

**Parte V – 1 Organismi controllati:**

Secondo l'articolo 2359, comma 1, n.1 e 2 del codice Civile si definiscono società controllate quelle in cui un'altra società:

- dispone della maggioranza dei voti esercitabili nelle assemblee ordinarie;
- dispone dei voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nelle assemblee ordinarie;

Con riferimento all'art. 18, comma bis D.L. n. 112/2008 e art. 76 comma 7 D.L.11/2008, occorre precisare che si applicano alle società di cui all'art. 2359 le norme sul reclutamento del personale delle società pubbliche e il rispetto del patto di stabilità interno.

Prendendo atto delle quote di partecipazioni detenute dal Comune di Nocera Superiore nelle società elencate di seguito (come da atto di ricognizione ai sensi dell'art. 3 commi 27-29 della Legge n. 244 del 24 dicembre 2007), gli obblighi di cui ai punti 1.1 e 1.2 non trovano applicazione. Inoltre non devono essere presentate le tabelle previste dal punto 1.3, 1.4, e 1.5.

Denominazione Società	Anno Costituzione	Finalità di partecipazione	Percentuale di partecipazione
CSTP Azienda della Mobilità S.p.a.	1996	Trasporto terrestre di passeggeri in aree	1,88 %

		urbane e suburbane	
Agro Invest S.p.a.	1999	Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	7,34 %
ATO 3 Ente d'Ambito Sarnese-Vesuviano	1998	Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	1,5 %
Consorzio Bacino SA1	1993	Trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi	5,96
Patto dell'Agro S.p.a.	1998	Attività di organizzazioni economiche e di datori di lavoro	5,14

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Nocera Superiore che sarà trasmessa alla sezione regionale della Corte dei Conti

Li 25/03/14

**IL SINDACO**

**Dott. Gaetano Montalbano**

*Gaetano Montalbano*

**CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE**

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico – finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUOEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge. N. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Li 01/04/2014

**Dott. Gennaro Canale**

**Dott. Domenico D'Auria**

**Dott. Orlando Barberio**

**L'organo di revisione economico finanziario**

*Gennaro Canale*  
*Domenico D'Auria*  
*Orlando Barberio*